



PROGETTO ESECUTIVO-CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO "EDUCATIVA DI TERRITORIO IN CONTESTI INFORMALI A FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI". DURATA 2 (DUE ANNI) A DECORRERE INDICATIVAMENTE DA MARZO 2024 A MARZO 2026.

PREMESSA

Il Comune di Reggio Emilia promuove, realizza e sostiene una rete di opportunità per adolescenti e giovani sui territori, con la prospettiva di creare un sistema integrato per la promozione di sani stili di vita rivolto a questo specifico target di età. Il territorio è inteso non solo come spazio geografico, ma anche come intreccio di relazioni e risorse, rete di scambi e connessioni, e dunque anche come fattore protettivo per questa fascia d'età particolarmente sensibile ai cambiamenti sociali che stiamo attraversando, in termini di fragilità, potenziale marginalità o esclusione sociale; bisogni e richieste che si riverberano sui quartieri della città. Poiché le fragilità adolescenziali possono avere sia manifestazioni interiori come il ritiro sociale, che manifestazioni esteriori come le aggregazioni giovanili spontanee di strada, che possono generare dinamiche conflittuali, con eventuali comportamenti antisociali, è necessario un presidio competente del territorio, in chiave preventiva e propositiva.

“Si tratta di superare la categoria del ‘disagio giovanile’ che troverebbe espressione in comportamenti individuali e collettivi non conformi a causa di carenze educative, isolamento, o altri aspetti più marcatamente individuali e trattare questo fenomeno come una espressione di richieste (di spazio, di identità, di visibilità) a cui il mondo degli adulti e le istituzioni non danno risposte adeguate, indipendentemente dall’esistenza di un “disagio” o meno”, scrivono Rossella Selmini e Stefania Crocitti nella recente ricerca dell’Università di Bologna su “Bande giovanili” di strada in Emilia-Romagna, tra marginalità, devianza e insicurezza urbana (2023).

Finalità generale di questo bando è attivare interventi di educativa di strada e di prossimità con l’obiettivo di dare risposte strutturate nel tempo, e non occasionali, alle richieste provenienti dai mondi giovanili. Risposte situate nei contesti fluidi degli spazi pubblici di frequentazione delle aggregazioni informali – andando là dove i ragazzi si trovano - in dialogo e collaborazione con altri contesti informali, dai “Cantieri sportivi” agli “Spazi di aggregazione giovanile”, ma anche formali, dalle scuole alle biblioteche cittadine ai centri sociali, in un’ottica di mediazione intergenerazionale e interculturale.

A partire da questa premessa, il servizio oggetto del presente bando fa riferimento all’art. 14 punto 9 della L.R. E.R. 14/2008 (Norme in materie di politiche per le giovani generazioni) che definisce l’educativa di strada “attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi di ritrovo, finalizzata a costruire una relazione significativa tra di loro e con gli educatori, anche attraverso iniziative co-progettate, e a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. L’educativa di strada è uno strumento per veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio ed, eventualmente, facilitare l’accesso ai servizi territoriali”.

Inoltre, il servizio oggetto del presente bando è anche l'esito del Tavolo di lavoro socio-educativo interservizi "Chance", che dal 2021 ad oggi, ha monitorato i bisogni emergenti dai territori e sostenuto il lavoro di rete tra servizi e progetti in un'ottica di sviluppo di comunità.

Art. 1 – Oggetto

Oggetto del presente Capitolato è la realizzazione del Servizio di "Educativa di territorio in contesti informali a favore delle giovani generazioni" a carattere socio-educativo. Il Servizio si dovrà caratterizzare per lo sviluppo di esperienze di prossimità nei contesti urbani informali (strade, piazze, giardini e parchi, centri commerciali), con le giovani generazioni in un'ottica non assistenziale, ma pro-attiva, sviluppando strumenti e metodologie nuove e integrate, a partire dall'incontro con i ragazzi e le ragazze. Si tratta di leggere le dinamiche delle aggregazioni giovanili sul territorio comunale; rilevare i bisogni di ragazzi e ragazze intercettando singoli e gruppi con minori opportunità economiche/culturali/sociali o a rischio di emarginazione; offrire loro opportunità di protagonismo partendo dai loro interessi promuovere stili di vita sani, anche in funzione protettiva; lavorare sulla prevenzione di comportamenti a rischio, anche connessi all'uso di sostanze legali e illegali.

Si tratta anche di individuare, orientare/accompagnare attraverso informazioni qualificate possibili situazioni di rischio verso i servizi socio-sanitari del territorio. Fondamentale, in questo senso è il lavoro di rete con servizi e progetti dell'Amministrazione - Poli di servizio sociale, Spazi di aggregazione giovanile, Infogiovani, ecc. – e della comunità territoriale nel suo insieme – Ausl, scuole, centri sociali, ecc. E' inoltre necessaria l'attenzione al mondo adulto che si interfaccia con gli adolescenti e i giovani, anche nei quartieri ed a cominciare dalle famiglie, per favorire i processi di mediazione intergenerazionale, anche in ottica interculturale, rispetto alla convivenza di tutti e tutte nello spazio pubblico. Si tratta, in ultima analisi, di mettere in campo azioni e collaborazioni che favoriscano il protagonismo giovanile nelle sue diverse manifestazioni, e la sua percezione sociale, in termini positivi.

Art. 2 - Norme legislative e regolamentari

Il Servizio oggetto del presente Capitolato di gara fa riferimento alla normativa specifica del settore sociale:

- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- LR 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

e ad altre disposizioni normative vigenti che trovano applicabilità al Servizio oggetto dell'appalto e così, in particolare:

- Legge Regionale – Emilia Romagna n° 14 del 28/07/2008: “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” come modificata da L.R. 18/07/2014 n. 17, L.R. 15/07/2016 n. 11, L.R. 27/07/2018 n. 11 e L.R. 01/08/2019 n. 17;
- Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n° 590 del 13/05/2013: “Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: “Progetto Adolescenza””
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n° 771 del 29 giugno 2015: «Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018» (in particolare i progetti: 3.6 “Progetto Adolescenza”; 4.7 “Interventi di prossimità per la prevenzione dei rischi”)
- Deliberazione di Assemblea legislativa – Emilia Romagna n. 180 del 7 novembre 2018 «Piano regionale pluriennale per l’adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 1° ottobre 2018 n. 1627)»
- Delibera del Consiglio Comune di Reggio Emilia I.D. n. 179 del 27/11/2023 di Approvazione del documento “Unici e Molteplici. Il Manifesto degli Stati generali per le politiche rivolte agli adolescenti ed ai giovani”
- Determina Dirigenziale n. 1423 del 07/12/2023 concernente la progettazione e implementazione dell’“Osservatorio su adolescenti e giovani a Reggio Emilia”.

La gara rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul migliore rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 108 dello stesso D. Lgs 36/2023.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare, oltre che le norme del presente Capitolato speciale d'oneri, ogni altra disposizione normativa vigente che trovi applicabilità al Servizio oggetto dell'appalto.

L'appalto non prevede lotti né funzionali né prestazionali in quanto il Servizio da svolgere richiede, per le modalità previste, una gestione unitaria.

Art. 3 – Finalità e obiettivi

Il Servizio di Educativa di territorio in contesti informali, rivolto ad adolescenti e giovani ed alle loro forme di aggregazione - che ha come finalità generale la promozione del protagonismo giovanile e degli stili di vita sani, attraverso la prevenzione di comportamenti a rischio, anche connessi all'uso di sostanze legali e illegali - fa riferimento alle finalità dell'educativa di strada come illustrata nel documento di “Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto adolescenza” a cura della Regione Emilia Romagna: *“L'educativa di strada si svolge nei luoghi di vita e si rivolge ai minori, singoli o aggregati in gruppi informali, che non necessariamente partecipano ad ambiti istituzionali di aggregazione e di formazione. Le finalità sono la promozione delle risorse e delle competenze individuali e di gruppo (socializzazione, protagonismo, creatività e autorganizzazione, ecc.) anche per contrastare eventuali situazioni di 'malessere' o di disagio attraverso l'approccio della 'prossimità', dell'andare verso'. L'intervento con i gruppi informali consente di attuare progettualità volte alla costruzione di relazioni significative”*. Inoltre, si tratta di progettare azioni che possano essere anche rimodulate in riferimento all'evoluzione del clima di cambiamento sociale, educativo, formativo e digitale che potrà manifestarsi nei tre anni di durata del capitolato.

Il servizio dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- conoscere le dinamiche adolescenziali, le forme di aggregazioni giovanili informali, le loro reciproche relazioni, gli spostamenti sui territori cittadini, attraverso idonee strategie di mappatura, costruendo un materiale informativo di prima mano capace di aiutare nella lettura in tempo reale dell'evoluzione delle realtà presenti nel contesto urbano.
- sviluppare progettualità specifiche con gruppi di adolescenti e giovani intercettati sui territori cittadini, supportandoli nella elaborazione e realizzazione di azioni progettuali concrete, dando spazio e sostenibilità alle proposte emerse a partire dai loro interessi, valorizzandone competenze ed abilità;
- monitorare i comportamenti giovanili, tentando di intercettare precocemente potenziali problematiche in relazione ai diversi contesti, alle diverse fasce di età, alle condizioni economiche e sociali ed ai background di provenienza. Tenendo anche presente sia l'intero territorio cittadino che il senso di appartenenza a specifici quartieri, oltre che la dimensione virtuale tanto per l'aggancio e la relazione che per la diffusione di informazioni;
- costruire alleanze e sviluppare co-progettazioni con altri presidi territoriali rivolti alla medesima fascia d'età, sia nel periodo invernale (per esempio, gli spazi di aggregazione giovanile) che estivo (per esempio, i cantieri sportivi), che di orientamento formativo (per esempio, il progetto POLO, i centri pomeridiani);
- orientare adolescenti e giovani verso i servizi informativi (per esempio, gli sportelli dell'InfoGiovani), per favorire la conoscenza e la partecipazione a percorsi di volontariato, di servizio civile, di formazione, di lavoro con particolare attenzione ai giovani neet (*Not in Education, Employment or Training*) e verso lo Sportello di Supporto Psicologico - OPEN G (Ausl di Reggio Emilia);
- promuovere l'utilizzo e l'approfondimento dei linguaggi artistico-creativi, anche attraverso l'organizzazione e la promozione di eventi all'interno dei quartieri, favorendo la modalità *peer to peer*, per valorizzare positivamente competenze e capacità di espressione individuali e di gruppo. Anche in collaborazione con SD Factory-Laboratorio creativo e la community di artisti /associazioni ad esso collegata;
- svolgere attività di mediazione intergenerazionale, anche in ottica interculturale, per gestire preventivamente eventuali situazioni conflittuali tra i gruppi e all'interno dei quartieri sul territorio;
- promuovere azioni, anche innovative, informative e informali tra i gruppi adolescenziali e giovanili per la promozione e diffusione di sani stili di vita, con particolare attenzione alla prevenzione di comportamenti a rischio, anche connessi con l'uso di sostanze legali e illegali o legati alla sfera dell'affettività/sexualità;
- rafforzare i fattori protettivi, cioè gli apprendimenti socio-affettivi, volti alla formazione di personalità consapevoli e responsabili in grado di gestire situazioni di criticità e frustrazione tanto nella dimensione personale che di gruppo
- tenere in considerazione il *gender balance* sia rispetto il personale impegnato nel servizio che rispetto ai destinatari delle progettazioni.
- prevedere una documentazione accurata dei progetti e delle iniziative, attraverso la predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione, e loro comunicazione pubblica, sia attraverso gli strumenti tradizionali, che attraverso l'uso e l'aggiornamento costante dei social network dedicati al progetto.

Art. 4 – Destinatari

- **Destinatari diretti:** preadolescenti, adolescenti e giovani di età compresa, tendenzialmente, tra i 12 e i 25 anni che abitano e vivono il territorio reggiano;
- **Destinatari indiretti:** la comunità cittadina e, in particolare, tutti i soggetti che a diverso titolo sono in relazione con i destinatari diretti (genitori, insegnanti, personale non docente, istruttori sportivi, contesti aggregativi territoriali).

Art. 5 – Descrizione del servizio e modalità di intervento

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente Art. 3, l'Aggiudicatario dovrà orientare la propria attività in stretta alleanza progettuale con la "cabina di regia" inter-servizi che comprende i referenti di progetto nominati dai Servizi Sociali e da Officina Educativa, come meglio specificata all'Art. 7, garantendo gli interventi nelle seguenti aree, che – per quanto qui articolate – vedranno uno svolgimento progettuale interconnesso:

Area della conoscenza e dell'intercettazione:

Monitoraggio attivo dei luoghi di aggregazione giovanile e loro trasformazioni, partendo dalla mappatura e dalle indicazioni fornite dai servizi comunali, in particolare dal Tavolo di lavoro Chance (attraverso la "cabina di regia" di progetto), registrando, segnalando ed analizzando i cambiamenti man mano che intervengono nel tempo e nello spazio. Analisi dei rapporti tra le aggregazioni giovanili informali e gli ambienti sociali circostanti, attraverso la conoscenza diretta dei fenomeni e l'intercettazione delle dinamiche. Quest'area di lavoro sarà orientata a prevenire, individuare, mediare situazioni potenzialmente conflittuali sul territorio tra gruppi informali e tra essi e i contesti di riferimento.

Area della progettazione territoriale

A partire dalla conoscenza degli interessi, delle domande, dei desideri di adolescenti e giovani incontrati, prevedere e stimolare il loro coinvolgimento nella co-progettazione e nella realizzazione di iniziative e attività nei luoghi di aggregazione informale, in alleanza – quando possibile – con i presidi educativi territoriali, formali e informali, facilitando le relazioni e la comunicazione tra adolescenti, giovani e adulti nei diversi contesti territoriali di riferimento, in un'ottica di attivazione collaborativa delle risorse di territorio e di partecipazione attiva alla società civile.

Area della prevenzione

Lettura attenta e aggiornata degli stili di consumo e dei nuovi fenomeni di sperimentazione e uso di sostanze psicoattive (legali e illegali) tra le giovani generazioni attraverso mappature e analisi degli stili e dei luoghi di sperimentazione e consumo di adolescenti e giovani. Realizzazione di azioni di informazione e prevenzione dei comportamenti a rischio, e di sensibilizzazione sull'uso corretto degli spazi pubblici, in collaborazione con i progetti di prevenzione in corso. Anche attraverso interventi di orientamento e di accompagnamento ai servizi attivati dalle reti socio-sanitarie esistenti, per il rafforzamento dei fattori protettivi e per la sensibilizzazione e la prevenzione al consumo di sostanze e all'insorgere di comportamenti dipendenti.

Area dell'orientamento e del protagonismo

Attività di informazione, orientamento e accompagnamento, in relazione alla diverse fasce d'età, alle diverse competenze e ai diversi ambiti (scolastico, lavorativo, volontariato, protagonismo giovanile, servizio civile, culturale, sportivo ecc.) che possano facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi educativi, sociali, sanitari, culturali e del tempo libero esistenti sul territorio al fine di promuoverne la fruizione, in un'ottica di inclusione sociale, superando possibili fenomeni di esclusione.

Area dei luoghi del divertimento:

In riferimento alle priorità che verranno concordate con la “Cabina di regia” e in funzione dei cambiamenti dei luoghi, degli stili di consumo, dei periodi dell'anno, sarà possibile attivare interventi nei luoghi del divertimento volti all'informazione e alla sensibilizzazione sui comportamenti a rischio e sui presidi socio-sanitari attivabili, in particolare se si tratta di persone minorenni. Eventuali iniziative legate ad eventi particolari dovranno essere concordate con la “Cabina di regia”, su obiettivi definiti e circoscritti alle singole manifestazioni.

Sulla base delle priorità di intervento condivise, l'Appaltatore si impegna a trasmettere periodicamente il calendario delle presenze settimanali degli operatori del servizio di educativa territoriale nei contesti informali. Inoltre, si richiede all'Appaltatore la partecipazione agli incontri di coordinamento periodici con la “Cabina di regia” del progetto.

L'Aggiudicatario potrà individuare modalità coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto per costruire, quando si ritenesse opportuno, occasioni di colloquio riservato anche nei contesti informali di incontro, allestendo di volta in volta eventuali punti di incontro (per esempio un gazebo) in cui poter distribuire materiale e/o allestire situazioni per facilitare l'incontro, l'aggancio e la relazione (con oneri a carico già compresi nell'appalto).

L'ubicazione della sede operativa del Servizio di Educativa territoriale nei contesti informali viene attualmente messa a disposizione, a titolo gratuito (le spese per utenze, manutenzione etc. restano a carico dell'Amministrazione comunale) per la durata del contratto, presso un locale di proprietà comunale (oltre ad uno attiguo in comune con il Polo Sociale per riunioni) sito in via F.lli Cervi 70 – Pieve Modolena, 1 piano, porzione di una unità censita al Catasto Fabbricati sul Foglio 104 col mappale 107 sub.15 (Allegata Planimetria).

L'Aggiudicatario potrà realizzare, previa condivisione con la “Cabina di regia”, materiali informativi sulle attività e le proposte, prevedendo la loro diffusione *online* anche su profili *social*.

Art. 6 – Personale, coperture assicurative, sicurezza

Figure professionali richieste e relative competenze

OPERATORE

L'educativa di territorio in contesti informali deve essere curata da operatori professionisti in grado di costruire relazioni di ascolto, sostegno e orientamento per avvicinare gruppi e/o singoli preadolescenti, adolescenti e giovani che si ritrovano in maniera informale nei diversi luoghi del territorio cittadino. Devono avere esperienza e competenze nell'ambito di specifiche metodologie

relazionali per realizzare un clima di fiducia volto a favorire e promuovere le competenze di ragazzi e ragazze. Devono essere in grado di mettere in atto strategie comunicative e di coinvolgimento per realizzare le connessioni con la comunità e sollecitare la voglia di partecipare in maniera cooperativa con altri coetanei, con gli adulti, con la più allargata comunità sociale facendo leva sul desiderio di protagonismo e l'autostima dei ragazzi stessi. Gli operatori assumono un ruolo di connettori e facilitatori di reti tra le agenzie formali e informali che ruotano intorno ai ragazzi e alle ragazze. Gli educatori di territorio sono anche figure di mediazione intergenerazionale e interculturale, nell'ottica di prevenzione di fenomeni conflittuali che possono verificarsi nei contesti di convivenza.

Sono richieste la conoscenza del sistema di progetti e servizi rivolti sul territorio ad adolescenti e giovani e competenze multidisciplinari che consentano di affrontare anche situazioni complesse in contesti destrutturati. Sono da prevedere, dunque, ore necessarie allo svolgimento dell'attività indiretta che consiste nella programmazione/monitoraggio/valutazione/documentazione dei percorsi di lavoro realizzato, nella partecipazione attiva a incontri, "tavoli" e formazioni necessari all'effettivo raggiungimento degli obiettivi indicati in questo capitolato, nonché nella formazione continua del personale

COORDINATORE

Per l'educativa di territorio nei contesti informali è prevista una figura di coordinatore con funzioni di raccordo con il committente su tutti gli aspetti progettuali e gestionali del servizio. L'attività di coordinamento comprende la programmazione con gli educatori delle strategie operative per il lavoro sul territorio, la consulenza pedagogica, la verifica economica gestionale, la gestione delle problematiche, la raccolta della documentazione del servizio e delle schede orarie dei singoli educatori, il raccordo e la partecipazione alla "Cabina di regia" di progetto con le figure indicate dai Servizi di riferimento. Per questa tipologia di servizio deve essere messo a disposizione un adeguato monte ore per attività di coordinamento

La quantità di personale necessario allo svolgimento delle funzioni richieste, il modello organizzativo e gestionale, nonché l'insieme delle differenziate competenze messe in campo, costituiranno parte integrante dell'offerta e saranno oggetto di valutazione specifica sotto la voce "Qualità dell'offerta – Qualità del progetto e del servizio" di cui all'Allegato OEV.

Per la gestione di quanto previsto dal presente Capitolato, l'Aggiudicatario mette a disposizione il personale necessario, in possesso dei requisiti di professionalità specifici adeguati, garantendo:

- impegno non inferiore a n. **10** ore settimanali di coordinamento;
- impegno non inferiore a **144** ore settimanali degli Operatori complessivamente impegnati nel servizio (educatori e/o altri operatori).

Gli operatori dovranno necessariamente essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- il conseguimento della Laurea triennale, preferibilmente in Scienze dell'Educazione L19 e ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65;
- il superamento di un corso di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 593, organizzato dai dipartimenti e dalle facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione delle Università, anche tramite attività di formazione a distanza, oppure l'impegno al superamento entro il 31/12/2023;

- alla data del 01/01/2024, la titolarità di un contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di cui al comma 594 e, alla medesima data, aver compiuto i cinquanta anni di età e aver maturato almeno dieci anni di servizio, oppure avere almeno venti anni di servizio.
- documentata esperienza nella gestione di gruppi;
- almeno 36 mesi di documentato analogo servizio rivolto ad un target 14-29 anni.

Stante l'impegno orario richiesto agli educatori gli stessi dovranno essere a tempo pieno e dovranno essere dedicati esclusivamente al servizio in oggetto.

Prima della stipula del contratto la ditta affidataria dovrà fornire l'indicazione del nominativo del personale impiegato con il numero di ore di lavoro settimanali e il relativo curriculum. Analoga comunicazione dovrà essere fatta in caso di sostituzione di unità del personale.

L'Aggiudicatario si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 9/4/2008 n.81 e ss. mm. ii..

L'Impresa Aggiudicataria dovrà impegnarsi al contenimento del *turnover* e alla sostituzione del personale assente per qualunque motivo con soggetti idonei alle mansioni da svolgere e in possesso degli stessi requisiti professionali.

Inoltre, garantirà formazione e aggiornamento in ambiti coerenti con gli obiettivi e le finalità del Servizio, nonché supervisione del proprio personale, sia direttamente che attraverso la partecipazione a momenti congiunti concordati con Comune di Reggio Emilia.

L'Aggiudicatario, con la firma del contratto, accetterà che gli obblighi di comportamento, previsti dal "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia" attualmente in vigore, vengano estesi, per quanto compatibili, a sé stesso ed ai propri collaboratori a qualsiasi titolo. possibile consultare e scaricare il Codice accedendo al sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparenza", "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione", "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza", tra gli allegati al "Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità 2015 - 2017".

Per quanto non espressamente disciplinato dal citato Codice integrativo, si rinvia alle disposizioni previste dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) che trovano diretta applicazione. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione delle norme degli stessi Codici da parte dei collaboratori e/o del Contraente.

L'Aggiudicatario deve garantire a tutti i soggetti, addetti allo svolgimento delle attività oggetto del Capitolato, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previsti.

L'Aggiudicatario si impegna a stipulare ed a tenere in validità per tutta la durata del contratto, con primaria Compagnia di Assicurazione, apposita polizza assicurativa a copertura del rischio di responsabilità civile terzi e prestatori d'opera in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli atti aggiuntivi e /o integrativi-modificativi). In particolare, detta polizza tiene indenne l'Appaltatore, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per i danni cagionati a terzi, ed al proprio personale, per morte, lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, con i seguenti massimali:

RCT: massimale unico non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro;

RCO: massimale non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro con il limite di € 1.500.000,00 per persona.

Le predette coperture assicurative devono essere garantite anche per il personale volontario eventualmente impegnato nelle attività di supporto, mai in sostituzione di personale dipendente.

Non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione del Servizio in oggetto e, conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-*bis* del D. Lgs. 81/2008, e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008, per le modalità di svolgimento del Servizio (servizi di natura intellettuale svolti da personale esterno alla amministrazione comunale), non è necessario redigere il **DUVRI**: pertanto, i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

Il **Coordinatore**, quale responsabile del Servizio, è il referente per i rapporti con “**la cabina di regia**” comunale per le verifiche sull'andamento dei progetti individuali, per la segnalazione di ogni problema che dovesse insorgere con gli utenti e, in genere, per tutte le azioni, comunicazioni o informazioni necessarie al buon andamento del Servizio.

Il Coordinatore dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli, almeno triennali:

- diploma di Laurea in Servizio Sociale;
- diploma di Laurea Scienze dell'Educazione L19 e ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65;
- diploma di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerenti con il ruolo di coordinatore;
- diploma di Laurea in Sociologia con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerenti con il ruolo di coordinatore.

Inoltre, anche in assenza di uno dei diplomi di Laurea sopra elencati, sono riconosciuti validi i seguenti titoli di accesso:

- certificato di competenze o diploma di qualifica per “Coordinatore Responsabile di struttura/servizio” rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge quadro n. 845/1978 in materia di formazione professionale;
- certificati di qualifica rilasciati dalle altre regioni, ai sensi della Legge quadro n. 845/1978 o delle leggi regionali vigenti in materia di formazione professionale, attestanti competenze di carattere organizzativo e gestionali specifiche dell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari; in tali casi, è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo;
- curriculum formativo e professionale adeguato allo svolgimento del ruolo lavorativo con un'esperienza documentata di almeno 24 mesi nel ruolo alla data di avvio del contratto in esito all'aggiudicazione;
- la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, ai sensi della L. 302 del 29/12/2017, ed una esperienza minima di servizio effettivo svolto pari a 36 mesi in contesto extra-scolastico, nell'ambito della progettazione educativa rivolta ad adolescenti e giovani

(14-29 anni), di cui almeno 18 mesi di servizio effettivo come coordinatore di servizi analoghi a quelli del presente Capitolato.

Art. 7 – Clausola sociale

Ai sensi dell'art. 57 e dell'art. 113 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale. In particolare, la Ditta aggiudicataria si impegna ad assumere prioritariamente, qualora abbia esigenze di disporre di ulteriori risorse umane, il personale regolarmente e continuativamente impegnato dalla precedente gestione alle condizioni non inferiori a quelle già riconosciute, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

Inoltre, in previsione dell'eventualità che al termine dell'affidamento dell'appalto l'Amministrazione disponga nuova procedura di affidamento per analogo contratto, al fine di consentire una corretta applicazione della clausola sociale ex art. 57 D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore si impegna a fornire al committente, entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta, l'elenco dei lavoratori dipendenti la cui attività sia prevalentemente dedicata all'appalto di cui trattasi, specificando per ciascuno:

- CCNL applicato;
- orario settimanale;
- inquadramento;
- livello;
- scatti di anzianità.

Art. 8 - Modalità di relazioni e verifiche

Per quanto attiene al sistema di relazioni tra l'Aggiudicatario e il Comune di Reggio Emilia, il riferimento prioritario sarà la "Cabina di regia" di progetto, che vedrà per l'Amministrazione la presenza di un/a referente di progetto per i Servizi Sociali e un/a referente di progetto per Officina Educativa e per il soggetto aggiudicatario la presenza del coordinatore/trice. Al suo interno si concorderanno modalità e tempi di supervisione, di monitoraggio in itinere e di verifiche intermedie e finali per ogni anno di progetto

Al monitoraggio del Servizio, l'Aggiudicatario concorre con:

un riscontro mensile su:

- N° uscite e luoghi interessati dalle azioni principali;
- N° contatti;
- N° interventi e collegamento delle azioni prioritarie al Capitolato (es. Relazione/ascolto);

nonché attraverso la presentazione di una **relazione annuale al 31 dicembre di ogni anno** riferita a:

- andamento del Servizio e obiettivi raggiunti;
- dati sulle attività svolte, in riferimento alle diverse aree di progetto indicate nell'articolo 5;
- organizzazione complessiva del Servizio;
- iniziative di formazione/aggiornamento professionale

Al termine del contratto verrà realizzata la valutazione sull'andamento complessivo del Servizio a fronte della **relazione finale sulle attività svolte**.

Art. 9 – Durata

La durata delle attività relative al presente Capitolato è di 2 (due) anni decorrenti dalla data di affidamento del servizio e scadenza dopo 24 (ventiquattro) mesi.

La Stazione Appaltante, qualora i risultati dell'appalto siano soddisfacenti, sia accertato il pubblico interesse, la convenienza al rinnovo del rapporto e siano verificate le compatibilità di bilancio, si riserva la facoltà, ai sensi degli artt. 14 comma 4 e 76 c. 6 del D.Lgs 36/2023, di optare per il rinnovo dell'appalto in essere per uguale periodo.

Ricorrendo tali presupposti, svolte le opportune verifiche e presi i debiti accordi, il rinnovo avverrà con determinazione dirigenziale, previa verifica della disponibilità finanziaria.

L'eventuale rinnovo o ripetizione sarà agli stessi patti e condizioni dell'affidamento oggetto del presente Progetto Esecutivo-Capitolato.

In caso di cambio di gestione, alla scadenza del rapporto contrattuale, il Soggetto Appaltatore si impegna a collaborare con i nuovi soggetti subentranti al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza oneri aggiunti per il Comune.

È facoltà dell'Amministrazione avvalersi altresì di proroga tecnica di 6 mesi al fine di procedere all'espletamento delle procedure di gara, ai sensi dell'art. 76 c. 2 lett. c) e dell'art. 120 c. 10 e 11 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 10 – Importo a base di gara

L'importo a base di gara è fissato in € **386.100,00** oltre IVA se dovuta, di cui € **330.000,00** quale costo di manodopera, stimato sulla base del seguente CCNL di riferimento, Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL Cooperative Sociali, per l'intera durata del contratto con conseguente valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo dell'aumento delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 7 del Codice, della facoltà di rinnovo per uguale periodo, della proroga tecnica per mesi 6 (sei), pari a € **1.023.165,00**, oltre IVA se dovuta.

La base di gara è comprensiva di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del Servizio di cui al presente Capitolato.

Nell'ipotesi in cui l'Aggiudicatario della procedura di gara non rientrasse tra i soggetti di cui all'art. 4 del D. Lgs. 03/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che godono di Iva agevolata introdotta dal comma 960 dell'articolo unico della Legge di stabilità 2016 per le prestazioni socio-educative,

assistenziali ed educative rese dalle cooperative sociali e dai loro consorzi, l'Amministrazione procedente si impegna ad adeguare gli importi sopracitati.

Ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023, nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di condizioni di natura oggettiva tali da determinare una variazione del costo del servizio, i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base degli elenchi degli indici sintetici elaborati dall'ISTAT, ovvero gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie (art. 60, c. 3 lett. b) del D. Lgs. 36/2023). La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 5 (cinque) per cento rispetto all'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione del Servizio in oggetto e conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 – bis del D. Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. e dalla Determinazione AVCP n. 3/2008 del 05/03/2008, per le modalità di svolgimento dell'appalto, non è necessario redigere il DUVRI (servizi di natura intellettuale svolti da personale esterno all'Amministrazione Comunale), pertanto i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

Art. 11 – Modalità di pagamento

Il corrispettivo per il Servizio svolto verrà liquidato, in rate mensili posticipate, dietro presentazioni di regolari fatture di acconto nonché, per la rata a saldo, della **relazione finale delle attività svolte di cui al precedente Art. 8.**

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- Codice Univoco Ufficio **IPA** per il Servizio “Servizi Sociali”: **RQNMR2**
- codice **CIG**
- estremi determinazione dirigenziale di impegno di spesa
- dizione “Scissione dei pagamenti di cui all'art.17 ter DPR 633/72 introdotta dalla Legge di stabilità 2015, nel caso di corrispettivi soggetti ad IVA non rientranti nel “Reverse Charge”

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni deve essere operata, da parte della ditta, una ritenuta/accantonamento dello 0,50% secondo quanto stabilito dall'art. 11 c. 6 del D.Lgs 36/2023, il quale prevede che le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Comune del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Si individua il termine di ogni anno solare/esercizio contabile, a seguito di verifica positiva sulla regolare esecuzione del servizio effettuato, in riferimento alla titolarità delle prestazioni, ottenuto altresì corrispondente DURC valido con esito regolare sia della ditta aggiudicataria che delle subappaltatrici, quale termine di approvazione del “collaudo/verifica di conformità” del servizio annuale effettuato; in concomitanza con detta scadenza, la Ditta può richiedere lo svincolo dell'accantonamento relativo all'esercizio verificato complessivamente, dietro emissione di fattura pari all'importo accantonato nell'anno oltre Iva se dovuta.

I pagamenti verranno effettuati, di norma, entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, previa verifica del servizio prestato alle scadenze indicate e della regolarità contributiva attestata dal DURC.

In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 11, c. 6 del D.Lgs n. 36/2023.

L'eventuale anticipazione del prezzo è disciplinata dall'art. 125 c. 1 del D. Lgs 36/2023.

Art. 12 – Esecuzione anticipata del contratto

Nelle more di stipula del contratto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l'esecuzione anticipata del contratto per un massimo di 45 giorni e comunque fino alla stipula del contratto definitivo. Costituisce clausola risolutiva espressa del contratto l'avvenuto annullamento da parte del TAR dell'affidamento del Servizio; in tal caso nulla avrà da pretendere l'Aggiudicatario, fatto salvo il diritto alla remunerazione delle prestazioni già effettuate.

Art. 13 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al committente.

Art. 14 – Disposizioni antimafia

Il Comune di Reggio Emilia, prima della stipula del contratto, acquisirà idonea documentazione attestante il rispetto delle disposizioni antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011.

Art. 15 – Offerta

L'offerta tecnica è parte integrante del contratto come il presente Capitolato.

Dopo la presentazione, l'offerta non può essere né ritirata né modificata od integrata.

Le ditte concorrenti, pertanto, dovranno far pervenire la loro offerta, completa di ogni parte, nei termini e modi fissati nel bando corredandola di tutta la documentazione richiesta.

Art. 16 – Stipula del contratto

Il contratto verrà stipulato nelle forme di legge, in forma pubblica amministrativa con modalità

digitale e oneri a carico dell'Aggiudicatario. Prima della stipula del contratto, l'Aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs 36/2023.

Art. 17 – Subappalto

Il subappalto è disciplinato secondo quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 e pertanto nell'offerta il Fornitore dovrà indicare le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi nonché i subappaltatori proposti. La quota subappaltabile è definita dalla normativa vigente.

L'affidamento in subappalto è consentito solo al verificarsi di quanto previsto dall'art. 119 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023.

La Stazione Appaltante provvederà a pagare gli importi dovuti alla Ditta Aggiudicataria della procedura in oggetto.

Quest'ultima dovrà attenersi al rispetto di quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 18 – Sicurezza e riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. Il Fornitore può utilizzare servizi di *cloud* pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di *auditing* da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
9. Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

10. Le Parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 19 – Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018, impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'Articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte al presente contratto.

Poiché le attività previste dal presente contratto comportano in capo all'Aggiudicatario il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare l'Aggiudicatario quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte.

Le attività del Servizio di Educativa territoriale nei contesti informali comportano il trattamento di dati personali relativi a utenti e loro familiari. Tali dati, di natura personale, sensibile e giudiziaria, i cui interessati sono le persone coinvolte negli interventi, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle normative richiamate al precedente art. 2 del Capitolato.

L'Aggiudicatario, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento stesso.

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia all'Aggiudicatario per il trattamento dei dati oggetto del presente contratto.

Nello svolgimento delle attività correlate al contratto in essere, i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

1. Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
2. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
3. Decreto legislativo 10 agosto 2018, n°101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017";
4. Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell'ambito dell'attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nel presente contratto ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l'esercizio delle funzioni e per l'esecuzione degli obblighi connessi al presente contratto. Nell'adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell'ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell'atto di nomina l'impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine, il Titolare potrà richiedere ai Responsabili, in ogni momento, l'esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all'adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;
- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell'informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di *accountability*, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti, curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;

- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale ed attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub-responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub-Responsabili a nominare ulteriori Sub-Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto contrattuale in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti a:

- a) restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento, oppure
- b) provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione, oppure
- c) restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione del contratto di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento od omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del presente contratto e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia del contratto stesso.

Art. 20 - Passaggio di funzionari pubblici a ditte private

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 – ter del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013, il Gestore – sottoscrivendo il contratto nascente dall'aggiudicazione - attesterà e dichiarerà di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né di avere attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del Comune di Reggio Emilia che

abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti. Il contratto concluso in violazione di tale norma sarà ritenuto nullo.

Art. 21 - Responsabilità in materia di sicurezza

L'Aggiudicatario e il personale da esso dipendente devono attenersi al rispetto di tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Comune di Reggio Emilia, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il proprio personale dall'Aggiudicatario.

Art. 22 – Controlli, verifiche, inadempienze e penali

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato e contenute nel futuro contratto.

L'attività di controllo del Direttore dell'Esecuzione, anche tramite i collaboratori individuati, sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

- la qualità del Servizio (aderenza a quanto previsto nel Capitolato e alle condizioni migliorative contenute nell'offerta);
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni svolte;
- il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Eventuali inadempienze dovranno essere contestate per iscritto all'Appaltatore, con eventuale fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione oltre il quale potranno essere erogate penali:

- €150,00/die per ogni giorno di mancata esecuzione degli interventi programmati;
- da un minimo di € 50,00 fino ad un massimo di € 250,00, a seconda della gravità, per ogni mancanza di corretto comportamento nei confronti dell'utente.

Art. 23 - Risoluzione del contratto

Il rapporto contrattuale potrà essere risolto in tutti i casi di cui all'art. 122, del D.Lgs 36/2023, nonché ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, in particolare, in tutti i casi di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione del Servizio.

Nello specifico l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto nei seguenti casi:

- gravi violazioni degli obblighi sottoscritti, anche a seguito di reiterate inadempienze di cui all'art. 22 non regolarizzate e contestate con diffide ad adempiere, in particolare consistenti in:
 - ◆ sospensione o abbandono o mancata effettuazione, da parte del personale addetto, del Servizio;

- ◆ impiego di personale in numero minore rispetto a quanto previsto;
- ◆ inosservanza della vigente normativa.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare il Servizio a terzi.

L'eventuale risoluzione per inadempienze da parte dell'Appaltatore avverrà senza oneri o risarcimenti allo stesso da parte dell'Ente se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto (art. 122, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023).

E' fatto salvo all'Amministrazione Appaltante il diritto al risarcimento del danno derivante dalla risoluzione anticipata del rapporto da parte dell'Impresa Aggiudicataria.

Art. 24 – Recesso

Il Comune potrà recedere dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 giorni e comunque con le modalità previste dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023. In tal caso, all'Aggiudicatario verrà corrisposta, conformemente a quanto previsto dal c. 1 dello stesso art. 123, una somma equivalente al pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Art. 25 - Disposizioni finali e foro competente

La Ditta Affidataria dovrà eleggere in Reggio Emilia la sede del proprio domicilio, dandone conseguente comunicazione entro il 31° giorno dalla sottoscrizione del presente contratto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si considerano applicabili le norme vigenti in materia.

Per ogni controversia fra le Parti è competente il foro di Reggio Emilia.

Art. 26 – Responsabile Unico del Progetto/Direttore dell'Esecuzione

Il Responsabile Unico del Progetto viene individuato, secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 e dall'art. 114, nella Dr.ssa Germana Corradini, dirigente del Servizio Servizi Sociali.

Il Direttore dell'Esecuzione viene individuato, secondo quanto previsto dall'art. 114 del D. Lgs. 36/2023, nel Dr. Pasqualino Pugliese, Responsabile U.O.C. Partecipazione Giovanile e Benessere, e affiancato dalla Dr.ssa Valentina Ferretti della U.O.C. Polo Sociale Territoriale Sud in veste di collaboratore.

La Dirigente del Servizio Servizi Sociali
Dr.ssa Germana Corradini